

Master Privato

Insegnamento Universitario





Master Privato Insegnamento Universitario

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/educazione/master/master-insegnamento-universitario

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 24

06

Metodologia

pag. 40

07

Titolo

pag.48

01

Presentazione

L'Insegnamento Universitario è una sfida per qualsiasi professionista. Lavorare con i giovani adulti, in continua ricerca dell'eccellenza e provenienti da un universo digitale mutevole, richiede una specializzazione intensiva, completa e multidisciplinare, includendo tutti gli aspetti implementati dall'insegnamento. Questa è la sfida del nostro Master il cui obiettivo è il raggiungimento della meta, mediante un intenso ed efficiente processo di acquisizione di competenze, sostenuto dalle migliori risorse di studio e grazie a un personale docente di altissimo livello.





“

*Amplia le tue conoscenze grazie a questo
Master Privato in Insegnamento Universitario
e migliora le tue capacità professionali"*

Gli obiettivi principali del Master Privato in Insegnamento Universitario sono quelli di promuovere e rafforzare le competenze e le abilità degli insegnanti nell'ambiente universitario tenendo conto degli strumenti più aggiornati di insegnamento. L'insegnante sarà in grado di trasmettere ai suoi studenti la motivazione necessaria per continuare il loro percorso di studi ed essere attratti dalla ricerca scientifica.

Questo Master Privato permetterà all'insegnante di rivedere le conoscenze fondamentali nel campo dell'insegnamento e di conoscere il modo migliore per guidare e orientare gli studenti nel loro lavoro quotidiano.

Questa specializzazione si distingue per il suo ordine e distribuzione grazie al materiale teorico, esempi pratici guidati in tutti i suoi moduli, video motivazionali ed esplicativi. Il programma consente uno studio semplice e chiarificatore sull'educazione presso centri universitari, con particolare attenzione alla motivazione verso la ricerca.

Gli studenti conosceranno le metodologie e le tecniche di insegnamento attivo, i modelli di qualità e la loro valutazione nell'educazione, le fasi di programmazione e realizzazione di progetti educativi che si seguono in diversi centri o gli strumenti e le risorse che esistono per realizzare la pratica dell'insegnamento universitario.

Tutto questo senza trascurare la conoscenza delle competenze che gli insegnanti devono acquisire per offrire la corretta formazione ai loro studenti, così come per dirigere adeguatamente tesi e lavori di ricerca scientifica, mettendo in pratica gli strumenti di innovazione più accurati in ogni caso.

Questo **Master Privato in Insegnamento Universitario** contiene il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Insegnamento Universitario
- ♦ I contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici in base ai quali sono stati concepiti forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Le novità sull'insegnamento universitario
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ La sua speciale enfasi sulle metodologie innovative in Insegnamento Universitario
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ La disponibilità di contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o mobile con connessione a internet



Una specializzazione di alto livello che potrai mettere in pratica nella direzione di tesi e lavori di ricerca scientifica grazie al supporto dell'innovazione più interessante di questo settore"

“

Questo Master Privato può essere il miglior investimento in merito alla scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre a rinnovare le tue conoscenze in Insegnamento Universitario, otterrai una qualifica da TECH Università Tecnologica"

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti e riconosciuti specialisti in Insegnamento Universitario, appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale lo studente deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama nell'ambito dell'Insegnamento Universitario.

Un supporto virtuale completo, di alta qualità, completerà questo Master Privato in modo esaustivo.

La qualità di un programma creato per preparare i migliori insegnanti, grazie a una opportunità unica di crescita.



02

Obiettivi

Il Master Privato in Insegnamento Universitario mira a fornire agli studenti l'acquisizione completa delle conoscenze necessarie all'insegnamento universitario. Un viaggio che si tradurrà in una maggiore e migliore capacità di agire per il professionista dedicato all'insegnamento, con gli ultimi progressi e i trattamenti più innovativi del settore.





“

*Acquisisci le conoscenze teoriche
e pratiche che ti consentiranno
di insegnare a livello eccellente”*



Obiettivi generali

- ♦ Sviluppare le competenze e le abilità dei docenti universitari
- ♦ Conoscere gli strumenti più aggiornati per lavorare come insegnante in ambito universitario
- ♦ Imparare a motivare gli studenti ad avere un interesse e una motivazione per continuare i loro studi e per entrare nel campo della ricerca
- ♦ Mantenersi aggiornati sui cambiamenti nel campo dell'educazione

“

Imparerai da esperti altamente qualificati in questo campo, che forniranno agli studenti la loro esperienza reale, offrendo allo studio una visione realistica e immediata di questa professione”





Obiettivi specifici

Modulo 1. Metodologie attive e tecniche didattiche

- ♦ Raggiungere l'auto-motivazione degli studenti
- ♦ Conoscere le metodologie adatte agli insegnanti e ai loro bisogni
- ♦ Saper scegliere la metodologia più adatta al contesto in cui si svolge il processo di insegnamento
- ♦ Conoscere le strategie e gli strumenti più innovativi che utilizzano una varietà di risorse

Modulo 2. L'educazione superiore

- ♦ Capire i principi e gli obiettivi che hanno portato alla nascita delle istituzioni di istruzione superiore in tutto il mondo
- ♦ Imparare a riflettere sulle nuove necessità pedagogiche, tecnologiche e sociali a cui l'università deve rispondere

Modulo 3. Modelli di qualità e valutazione della qualità nell'educazione

- ♦ Imparare a migliorare la conoscenza del funzionamento della propria istituzione e dei processi di insegnamento e apprendimento
- ♦ Imparare a raccogliere informazioni sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento
- ♦ Sapere come introdurre modifiche migliorative in tempo, al fine di evitare l'insufficienza di rendimento e il fallimento scolastico

Modulo 4. Programmazione e realizzazione di progetti educativi

- ♦ Acquisire le abilità e le competenze necessarie in uno specifico campo di conoscenza
- ♦ Stabilire uno studio dettagliato del progetto educativo seguito nel centro
- ♦ Conoscere i diversi tipi di progetti educativi più importanti che si svolgono a livello nazionale e internazionale
- ♦ Imparare gli aspetti più importanti da prendere in considerazione nella programmazione e realizzazione di progetti educativi

Modulo 5. Strumenti e risorse per l'insegnamento e l'apprendimento

- ♦ Imparare a selezionare quelle strategie, risorse e strumenti che sono stati applicati nell'educazione
- ♦ Saper presentare e incorporare nuove metodologie, risorse e tecniche, permettendo agli insegnanti di anticipare le nuove sfide
- ♦ Lavorare sull'educazione di domani in modo che possa integrare il cambiamento educativo che inevitabilmente andrà di pari passo con i nuovi sviluppi sociali e tecnologici
- ♦ Preparare gli studenti a un contesto ambiente mutevole e più indeterminato
- ♦ Imparare come incorporare attività come l'uso e il divertimento delle nuove tecnologie e dei social network, la gamification nell'insegnamento, così come le piattaforme educative online

Modulo 6. Introduzione alle competenze didattiche

- ♦ Imparare a fare una descrizione ampia, oggettiva ed esperienziale delle competenze che ogni insegnante deve sviluppare e rafforzare prima e durante la sua pratica in classe
- ♦ Saper analizzare tutte le tappe educative in cui gli insegnanti possono lavorare, così come le competenze che attualmente dovrebbero caratterizzare tutti gli insegnanti
- ♦ Riconoscere diversi strumenti e strategie per analizzare e valutare la professione di insegnante, sia la propria che quella di altri, come mezzo per migliorarla e rafforzarla

Modulo 7. Apprendimento basato sulle competenze a livello universitario

- ♦ Sapere come indirizzare gli sforzi degli studenti verso nuovi approcci all'educazione
- ♦ Perseguire un apprendimento basato sulle competenze, dove la conoscenza è combinata con la sua implementazione in situazioni pratiche, diverse, mutevoli e realistiche
- ♦ Incorporare il lavoro basato sulle competenze





Modulo 8. Direzione di tesi e lavori di ricerca scientifica, guida per studenti universitari

- ♦ Saper dirigere e guidare gli studenti interessati alla ricerca scientifica
- ♦ Acquisire le risorse per svolgere un lavoro di orientamento non solo efficace, ma anche piacevole e motivante
- ♦ Scoprire l'importanza della motivazione e della guida per gli studenti interessati alla ricerca
- ♦ Acquisire le nozioni e gli strumenti pratici per essere pienamente competenti nel lavoro di orientamento della ricerca

Modulo 9. Metodologia della ricerca educativa

- ♦ Saper sviluppare attitudini e competenze per la ricerca scientifica come necessità imprescindibile per contribuire al progresso e al benessere della società

Modulo 10. Innovazione, diversità ed equità nell'educazione

- ♦ Concentrare la conoscenza sull'innovazione, la diversità e l'equità nell'educazione
- ♦ Fornire allo studente tutto il materiale necessario per lo studio attraverso una serie di attività di riflessione, ricerca e indagine
- ♦ Imparare come implementare i piani di innovazione educativa nelle loro rispettive scuole e classi

03

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Privato in Insegnamento Universitario, il professionista avrà acquisito le competenze necessarie per una prassi di qualità e aggiornata in base alla più recente metodologia didattica.



“

*Questo programma ti permetterà di conoscere
i nuovi strumenti di Insegnamento Universitario
per offrire un servizio migliore ai tuoi studenti”*



Competenze generali

- ♦ Applicare le pratiche educative più appropriate all'insegnamento universitario
- ♦ Essere in grado di motivare gli studenti a sviluppare le loro capacità di ricerca
- ♦ Implementare i cambiamenti educativi nella pratica quotidiana con i loro studenti universitari

“

Questo programma ti permetterà di imparare in modo teorico e pratico, attraverso sistemi di apprendimento virtuale, per sviluppare il tuo lavoro con totali garanzie di successo”





Competenze specifiche

- ♦ Applicare le metodologie che meglio si adattano alle loro lezioni e al contesto in cui si svolge il processo di insegnamento
- ♦ Sviluppare strategie e applicare gli strumenti più accurati per la loro pratica quotidiana
- ♦ Conoscere i principi e gli obiettivi che hanno dato origine all'istruzione superiore per tenerne conto durante il processo di insegnamento
- ♦ Riflettere sulle nuove esigenze pedagogiche, tecnologiche e sociali che sono necessarie nelle università per offrire una migliore educazione agli studenti
- ♦ Migliorare i processi di insegnamento nelle università
- ♦ Ottenere le informazioni necessarie per valutare se gli obiettivi fissati per il processo di apprendimento sono stati raggiunti
- ♦ Migliorare l'insegnamento per prevenire l'insufficiente rendimento degli studenti e l'insuccesso scolastico
- ♦ Essere in grado di identificare i diversi progetti educativi che esistono nelle università e realizzare quello seguito nel centro universitario stesso
- ♦ Programmare e realizzare processi educativi
- ♦ Sviluppare le migliori strategie per sviluppare la pratica educativa nelle università
- ♦ Incorporare le principali metodologie per anticipare le nuove sfide educative
- ♦ Essere in grado di preparare gli studenti a svilupparsi in un ambiente che cambia
- ♦ Introdurre attività che implementano l'uso delle nuove tecnologie con l'educazione
- ♦ Sviluppare le competenze necessarie per affrontare l'educazione universitaria
- ♦ Attuare strategie di analisi e valutazione dell'insegnamento per migliorare la professione
- ♦ Combinare l'insegnamento teorico con attività pratiche per ottenere un apprendimento basato sulle competenze degli studenti
- ♦ Essere in grado di orientare lo studente verso la ricerca
- ♦ Guidare gli studenti su qualsiasi dubbio che possano avere durante il processo educativo universitario
- ♦ Sviluppare le competenze necessarie per la ricerca scientifica, che contribuirà al progresso e al benessere della società
- ♦ Fornire agli studenti tutto il materiale necessario affinché possano realizzare la loro sfaccettatura educativa, attraverso la riflessione e la ricerca
- ♦ Attuare piani di innovazione educativa

04

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende i maggiori esperti in Insegnamento Universitario che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente. Inoltre, altri esperti di riconosciuto prestigio partecipano alla sua progettazione ed elaborazione completando il programma in modo interdisciplinare.





“

Imparerai gli ultimi sviluppi nell'ambito dell'Insegnamento Universitario grazie ad eccellenti esperti del settore"

Direzione



Dott.ssa Jiménez Romero, Yolanda

- ◆ Psicopedagoga e Insegnante di Scuola Primaria con specializzazione in inglese
- ◆ Direttrice dei programmi di Insegnamento Universitario e di Coaching Educativo presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Co-direttrice dei programmi di Didattica della Lingua nella scuola materna e primaria, Didattica della Lingua e della Letteratura nella Scuola Secondaria e Superiore, Didattica Bilingue nella Scuola Secondaria e Didattica bilingue nella Scuola Materna e Primaria presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Co-direttrice e docente del programma di Neuroscienze presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Co-direttrice dei programmi in Intelligenza emotiva e Orientamento Professionale presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Docente del programma in Abilità Visuali e Rendimento Accademico presso TECH Università Tecnologica
- ◆ Docente del programma in Alte Abilità ed Educazione Inclusiva
- ◆ Master in Psicopedagogia
- ◆ Master in Neuropsicologia di Alte Abilità
- ◆ Master in Intelligenza Emotiva
- ◆ Professionista in Programmazione Neurolinguistica

Personale docente

Dott.ssa Álvarez Medina, Nazaret

- ♦ Laureata in Psicopedagogia, Universidad Oberta de Cataluña
- ♦ Laureata in Educazione Primaria con specializzazione in lingua inglese, Università Camilo José Cela
- ♦ Master ufficiale in Trattamento Educativo della Diversità
- ♦ Diploma di Scuola Magistrale per l'Insegnamento dell'inglese come lingua straniera presso l'Università di La Laguna
- ♦ Laureata in Coaching educativo ed esecutivo presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Consulente educativo per gli insegnanti della scuola secondaria nella Comunità di Madrid
- ♦ Preparatore di concorsi per l'istruzione pubblica

Dott. Gutiérrez Barroso, César

- ♦ Dottorando in Storia, Università Nazionale di Educazione a Distanza (UNED), novembre 2018
- ♦ Laureato in Storia, (Università di Castilla La Mancha), 2001-2006
- ♦ Master in Intelligenze Multiple per la scuola secondaria (Università in Alcalá de Henares)
- ♦ Master in Museologia, Centro di Tecniche di Studio (Madrid), 2007
- ♦ Insegnante di Scuola Secondaria presso il Liceo San Pablo di Leganés Insegnante di 1° e 3° media, e 2° anno di scuola superiore in Geografia e Storia (9/11/2018-11/09/2019)

Dott. Manzano García, Laureano

- ♦ Laureato in Psicologia presso U.A.M nel 1996
- ♦ Laureato in Educazione Speciale presso ESCUNI Anno 2002
- ♦ Formatore di candidati in lezioni presenziali e online, così come nella modalità di monitoraggio a distanza, per le specialità di Educazione Speciale (corpo docenti) e Orientamento Educativo (secondaria). Dal 2002
- ♦ Insegnante presso IES Victoria Kent dal 2012

Dott. Pattier Bocos, Daniel

- ♦ Dottorato in Istruzione presso l'Università Complutense di Madrid 2017-oggi
- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria presso l'Università Complutense di Madrid 2010-2014
- ♦ Master in Ricerca e Innovazione nell'Educazione UNED. 2014-2016
- ♦ Docente universitario di Didattica e Innovazione Curricolare (bilingue in inglese) presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Creatore di materiali e contenuti universitari, UNIR, Università CEU Cardenal Herrera
- ♦ Ricercatore FPU in Istruzione presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Finalista per il Premio Miglior Insegnante di Spagna 2018





Dott. Romero Monteserín, José María

- ♦ Laurea in Formazione degli Insegnanti presso l'Università Complutense di Madrid,(2017-2010)
- ♦ Master in Gestione di Centri Educativi. Università Antonio de Nebrija (2012)
- ♦ Master Privato in Formazione degli Insegnanti di Scuola Secondaria presso CEU Cardenal Herrera, (2018 -2019)
- ♦ Formatore online in Gestione di Centri Educativi presso la Fondazione CIESE-Comillas, da giugno 2019

Dott. Valero Moreno, Juan José

- ♦ Ingegnere Agronomo, Istituto Tecnico Superiore di Ingegneria Agraria, Università di Castilla-La Mancha, Albacete, 2000
- ♦ Master in Gestione della Prevenzione dei Rischi sul Lavoro, Eccellenza, Ambiente e Responsabilità Aziendale presso ESEA- UCJC, 2014 Siviglia
- ♦ Master Universitario in Innovazione e Ricerca nell'Educazione, Specialista in Qualità ed Equità nell'Educazione. (100 ETCS). UNED. Madrid, 2014
- ♦ Master in Prevenzione dei Rischi sul Lavoro presso UNIR, 2011

Dott. Visconti Ibarra, Martin Edgardo

- ♦ Dottorato in Educazione e Scienze dell'Educazione e Comportamentali con specializzazione in Intelligenza Emotiva, dal 2015
- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione primaria, Facoltà di Scienze Sociali dell'Educazione e dello Sport di Pontevedra (2009-2014)
- ♦ Master in Difficoltà di Apprendimento e Processi Cognitivi presso la Facoltà di Scienze Sociali dell'Educazione e Storia di Ourense (2014-2015)
- ♦ Master in Gestione dei Centri Educativi, CEU Cardenal Herrera (Da maggio 2019)
- ♦ Direttore della Scuola Bilingue Accademia Europea (El Salvador), dal 2018

05

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata ideata dai migliori professionisti in Insegnamento Universitario, che formano un team di vasta esperienza e riconosciuto prestigio nel settore, nella revisione di casi studiati e diagnosticati e che possiedono un'ampia conoscenza delle nuove tecnologie applicate all'insegnamento.





“

*Questo Master Privato in Insegnamento
Universitario possiede il programma
più completo e aggiornato del mercato”*

Modulo 1. Metodologie attive e tecniche didattiche

- 1.1. Metodologie attive
 - 1.1.1. Cosa sono le metodologie attive?
 - 1.1.2. Chiavi di sviluppo metodologico basate sull'attività degli studenti
 - 1.1.3. Relazione tra apprendimento e metodologie attive
 - 1.1.4. Storia delle metodologie attive
 - 1.1.4.1. Da Socrate a Pestalozzi
 - 1.1.4.2. Dewey
 - 1.1.4.3. Istituzioni che promuovono metodologie attive
 - 1.1.4.3.1. La Libera Istituzione dell'Educazione
 - 1.1.4.3.2. La Nuova Scuola
 - 1.1.4.3.3. La scuola unica repubblicana
- 1.2. Apprendimento basato su progetti, problemi e sfide
 - 1.2.1. Compagni di viaggio. Cooperazione tra insegnanti
 - 1.2.2. Fasi di progettazione PBA
 - 1.2.2.1. Compiti, attività ed esercizi
 - 1.2.2.2. Socializzazione ricca
 - 1.2.2.3. I compiti di ricerca
 - 1.2.3. Fasi di sviluppo PBA
 - 1.2.3.1. Le teorie di Benjamin Bloom
 - 1.2.3.2. La Tassonomia di Bloom
 - 1.2.3.3. La Tassonomia riveduta di Bloom
 - 1.2.3.4. La Piramide di Bloom
 - 1.2.3.5. La teoria di David A. Kolb: l'apprendimento esperienziale
 - 1.2.3.6. Il Circolo di Kolb
 - 1.2.4. Il prodotto finale
 - 1.2.4.1. Tipi di prodotti finali
 - 1.2.5. La valutazione in PBL
 - 1.2.5.1. Tecniche e strumenti di valutazione
 - 1.2.5.1.1. Osservazione
 - 1.2.5.1.2. Performance
 - 1.2.5.1.3. Domande
 - 1.2.6. Esempi pratici Progetti di PBL
- 1.3. Apprendimento Basato sul Pensiero
 - 1.3.1. Principi di base
 - 1.3.1.1. Perché, come e dove migliorare il pensiero?
 - 1.3.1.2. Gli organizzatori del pensiero
 - 1.3.1.3. L'infusione con il curriculum accademico
 - 1.3.1.4. Attenzione alle competenze, ai processi e alle disposizioni
 - 1.3.1.5. L'importanza di essere espliciti
 - 1.3.1.6. Attenzione alla metacognizione
 - 1.3.1.7. Trasferimento dell'apprendimento
 - 1.3.1.8. Costruire un programma infuso
 - 1.3.1.9. La necessità di uno sviluppo continuo del personale
 - 1.3.2. Insegnare a pensare. TBL
 - 1.3.2.1. Co-creazione delle mappe di pensiero
 - 1.3.2.2. Capacità di pensiero
 - 1.3.2.3. Metacognizione
 - 1.3.2.4. Il pensiero progettuale
- 1.4. Apprendimento basato sull'evento
 - 1.4.1. Approccio al concetto
 - 1.4.2. Basi e fondamenti
 - 1.4.3. La pedagogia della sostenibilità
 - 1.4.4. Benefici dell'apprendimento
- 1.5. Apprendimento basato sul gioco
 - 1.5.1. I giochi come risorse per l'apprendimento
 - 1.5.2. La gamification
 - 1.5.2.1. Cos'è la gamification?
 - 1.5.2.1.1. Fondamenti
 - 1.5.2.1.2. La narrazione
 - 1.5.2.1.3. Dinamiche
 - 1.5.2.1.4. Meccanismi
 - 1.5.2.1.5. Componenti
 - 1.5.2.1.6. I distintivi
 - 1.5.2.1.7. Alcune app di gamification
 - 1.5.2.1.8. Esempi
 - 1.5.2.1.9. Critiche alla gamification: limiti ed errori comuni



- 1.5.3. Perché usare i videogiochi nell'educazione?
- 1.5.4. Tipi di giocatori secondo la teoria di Richard Bartle
- 1.5.5. Escape room/*Breakout Edu*, un approccio organizzativo all'educazione
- 1.6. *The Flipped Classroom*, la classe capovolta
 - 1.6.1. L'organizzazione del tempo di lavoro
 - 1.6.2. Vantaggi della classe capovolta
 - 1.6.2.1. Come posso insegnare efficacemente usando le flipped classroom?
 - 1.6.3. Svantaggi dell'approccio della flipped classroom
 - 1.6.4. I quattro pilastri della classe invertita
 - 1.6.5. Risorse e strumenti
 - 1.6.6. Esempi pratici
- 1.7. Altre tendenze nell'educazione
 - 1.7.1. Robotica e programmazione nell'educazione
 - 1.7.2. E-learning, micro-learning e altre tendenze nelle metodologie in rete
 - 1.7.3. Apprendimento basato sulla Neuroeducazione
- 1.8. Metodologie libere e naturali basate sullo sviluppo dell'individuo
 - 1.8.1. Metodologia Waldorf
 - 1.8.1.1. Basi metodologiche
 - 1.8.1.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
 - 1.8.2. Maria Montessori, la pedagogia della responsabilità
 - 1.8.2.1. Basi metodologiche
 - 1.8.2.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
 - 1.8.3. Summerhill, una visione radicale su come educare
 - 1.8.3.1. Basi metodologiche
 - 1.8.3.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
- 1.9. Educazione inclusiva
 - 1.9.1. Esiste innovazione senza inclusione?
 - 1.9.2. Apprendimento cooperativo
 - 1.9.2.1. Principi
 - 1.9.2.2. La coesione del gruppo
 - 1.9.2.3. Dinamiche semplici e complesse
 - 1.9.3. La didattica condivisa
 - 1.9.3.1. Rapporti e attenzione agli studenti
 - 1.9.3.2. Il coordinamento dell'insegnamento come strategia per il miglioramento degli studenti

- 1.9.4. Educazione multilivello
 - 1.9.4.1. Definizione
 - 1.9.4.2. Modelli
- 1.9.5. Progettazione universale dell'apprendimento
 - 1.9.5.1. Principi
 - 1.9.5.2. Linee guida
- 1.9.6. Esperienze inclusive
 - 1.9.6.1. Progetto Roma
 - 1.9.6.2. I Gruppi Interattivi
 - 1.9.6.3. I dialoghi di Tertulias
 - 1.9.6.4. Le Comunità di Apprendimento
 - 1.9.6.5. Progetto INCLUD-ED

Modulo 2. L'educazione superiore

- 2.1. Panoramica storica dello sviluppo delle università
 - 2.1.1. Le prime università
 - 2.1.2. Il Cardinale Newman
 - 2.1.3. Il contributo culturale ed educativo del Medioevo
 - 2.1.5. Il sapere dei chiostri: la cattedrale e le scuole monastiche
 - 2.1.5. L'università del XX secolo
 - 2.1.6. Adozione della nozione di Lavoro in Rete nel mondo accademico
- 2.2. Concetto di università
 - 2.2.1. Cosa si fa all'università?
 - 2.2.2. La conoscenza
 - 2.2.3. Cosa si insegna e come si insegna?
 - 2.2.4. Servizi di ricerca e sostegno
 - 2.2.5. Il ruolo critico dell'università
 - 2.2.6. La funzione intellettuale dell'università
 - 2.2.7. Autonomia universitaria
 - 2.2.8. La libertà accademica
 - 2.2.9. La comunità universitaria
 - 2.2.10. I processi di valutazione
- 2.3. Spazi per l'istruzione superiore in tutto il mondo
 - 2.3.1. Globalizzazione: verso un cambiamento nell'Educazione Superiore
 - 2.3.2. Il cambiamento sociale e gli spazi dell'Educazione Superiore
 - 2.3.3. Reti GUNI
 - 2.3.4. Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore
 - 2.3.5. Istruzione superiore in America Latina
 - 2.3.6. Area di Istruzione Superiore in Africa
 - 2.3.7. Area di Istruzione Superiore dell'Asia-Pacifico
 - 2.3.8. Progetto Tempus
- 2.4. Il Piano di Bologna: Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EEES)
 - 2.4.1. Origine dell'EHEA
 - 2.4.2. La Dichiarazione della Sorbona
 - 2.4.3. La Convenzione di Salamanca e il Processo di Bologna
 - 2.4.4. Materializzazione della proposta del Progetto Tuning in Europa
 - 2.4.5. Descrizione dei piani di studio
 - 2.4.6. Nuovo sistema di trasferimento e accumulazione dei crediti
 - 2.4.7. Il concetto di competenza
 - 2.4.8. Scambio e mobilità degli studenti
 - 2.4.9. EEES nel processo di globalizzazione degli studi superiori
 - 2.4.10. Esperienza e ricerche nell'EEES
- 2.5. Spazio di conoscenza ibero-americano
 - 2.5.1. Cooperazione Universitaria ibero-americana nel campo dell'Educazione Superiore
 - 2.5.2. Il lancio dello Spazio Iberoamericano dell'Educazione Superiore
 - 2.5.3. Opportunità, iniziative e ostacoli identificati
 - 2.5.4. Istituzioni ed entità coinvolte
 - 2.5.5. Materializzazione della proposta del Progetto Tuning in Ibero-America
 - 2.5.6. Iniziativa Iberoamericana per la comunicazione sociale e la cultura scientifica
 - 2.5.7. Programma di Scienza e Tecnologia per lo Sviluppo (CYTED)
 - 2.5.8. Programma di Mobilità Pablo Neruda
 - 2.5.9. Programma iberoamericano di Promozione della Proprietà Industriale e dello Sviluppo (IBEPI)
 - 2.5.10. Cooperazione Euro-ibero-americana nell'Istruzione Superiore

- 2.6. Modelli educativi nell'istruzione superiore
 - 2.6.1. Il concetto di modello educativo
 - 2.6.2. Influenza del modello educativo sul modello accademico dell'università
 - 2.6.3. Congruenza del modello educativo con la visione e la missione dell'università
 - 2.6.4. La base pedagogica dei modelli educativi
 - 2.6.5. Teorie psicopedagogiche alla base del modello educativo
 - 2.6.6. Il Modello Educativo di Ken Robinson
 - 2.6.7. Il Modello Educativo di Jhon Taylor Gatto
 - 2.6.8. Verso un nuovo modello integrato
 - 2.6.9. Il Modello di Educazione Basato sulle Competenze
 - 2.6.10. Internet nel paradigma pedagogico dell'Educazione Superiore
 - 2.7. L'organizzazione universitaria
 - 2.7.1. Struttura dell'università come organizzazione
 - 2.7.2. Coordinamento del lavoro in un'organizzazione
 - 2.7.3. Parti costitutive di un'organizzazione
 - 2.7.4. Membri dei nuclei dell'università
 - 2.7.5. Settori di azione nell'organizzazione universitaria
 - 2.7.6. Il ruolo del docente universitario
 - 2.7.7. Formazione delle competenze: il tema della formazione universitaria
 - 2.7.8. La trasmissione della conoscenza
 - 2.7.9. Organizzazione universitaria, governance e leadership
 - 2.7.10. Gestione dell'università
 - 2.8. Il campus virtuale nell'educazione superiore
 - 2.8.1. Scenari ed elementi di e-learning
 - 2.8.2. Piattaforme di e-learning
 - 2.8.3. B-learning
 - 2.8.4. *Mentoring*
 - 2.8.5. *Blended learning*
 - 2.8.6. *Flipped classroom*
 - 2.8.7. *Mastery Learning*
 - 2.8.8. Modello TPACK
 - 2.8.9. MOOCs
 - 2.8.10. *Mobile Learning*
 - 2.9. Diffusione scientifica e divulgazione su Internet
 - 2.9.1. Come viene diffusa l'informazione scientifica su internet?
 - 2.9.2. Diffusione scientifica nel mondo accademico
 - 2.9.3. Divulgazione vs. Diffusione
 - 2.9.4. Visibilità e accessibilità del lavoro scientifico
 - 2.9.5. Strumenti per aumentare la visibilità
 - 2.9.6. *Open Access*
 - 2.9.7. Profilo pubblico del personale di ricerca
 - 2.9.8. Social network generali e loro applicazione alla divulgazione scientifica
 - 2.9.9. Social network scientifici
 - 2.9.10. Diffusione attraverso i blog
 - 2.10. Autogestione della scrittura accademica
 - 2.10.1. La funzione epistemica e pedagogica della scrittura
 - 2.10.2. La funzione accademica e comunicativa della scrittura
 - 2.10.3. Approccio cognitivo alla scrittura
 - 2.10.4. La tecnica di scrittura di un testo
 - 2.10.5. Organizzazione dell'argomento
 - 2.10.6. Meccanismi di coerenza e coesione di un testo
 - 2.10.7. Il lavoro accademico
 - 2.10.8. L'articolo di ricerca
- Modulo 3. Modelli di qualità e valutazione della qualità nell'educazione**
- 3.1. Natura ed evoluzione del concetto di qualità
 - 3.1.1. Introduzione concettuale
 - 3.1.2. Dimensioni del concetto di qualità
 - 3.1.3. Evoluzione del concetto di qualità
 - 3.1.3.1. Fase artigianale
 - 3.1.3.2. Rivoluzione industriale
 - 3.1.3.3. Movimento per la qualità
 - 3.1.4. Principi di base della qualità
 - 3.1.5. Qualità totale ed eccellenza
 - 3.1.6. Concetto di gestione della qualità
 - 3.1.7. Approcci di gestione della qualità: classificazione e caratteristiche di base

- 3.2. Qualità nell'educazione: dimensioni e componenti
 - 3.2.1. Analisi del termine qualità nell'educazione
 - 3.2.2. Valutazione della qualità
 - 3.2.3. Dimensioni e componenti di un piano di qualità nell'educazione
 - 3.2.3.1. Contesto
 - 3.2.3.2. Concezione educativa
 - 3.2.3.3. Media
 - 3.2.3.4. Risultati
 - 3.2.4. Modelli di qualità applicati alla valutazione delle organizzazioni
 - 3.2.4.1. Il modello Malcolm Baldrige
 - 3.2.4.2. Il modello di Eccellenza della European Foundation for Quality Management
 - 3.2.4.3. Il modello ibero-americano di Eccellenza nella Gestione
 - 3.2.4.4. Confronto tra modelli di eccellenza e standard ISO 9000
 - 3.2.4.5. Natura sistemica dei principi e delle pratiche della Gestione della Qualità Totale
 - 3.2.5. La gestione della qualità totale come processo: grado di adozione
- 3.3. Progettazione e sviluppo del processo educativo
 - 3.3.1. Natura educativa degli obiettivi
 - 3.3.2. Convalida e cambiamenti di processo
 - 3.3.3. Processi relativi alle parti implicate
 - 3.3.4. Responsabilità della direzione
 - 3.3.5. Promozione della partecipazione
 - 3.3.6. Valutazione sistematica come base per il miglioramento continuo
- 3.4. Misurazione, analisi e miglioramento
 - 3.4.1. Linee guida generali
 - 3.4.2. Monitoraggio e misurazione
 - 3.4.3. Analisi dei dati
 - 3.4.4. Miglioramento continuo
 - 3.4.5. Strumenti classici di gestione e controllo della qualità
 - 3.4.5.1. Raccolta dati
 - 3.4.5.2. Istogramma
 - 3.4.5.3. Diagramma di Pareto
 - 3.4.5.4. Diagramma a lisca di pesce
 - 3.4.5.5. Diagramma di correlazione
 - 3.4.5.6. Grafico di controllo
 - 3.4.6. Nuovi strumenti di gestione e controllo di qualità
 - 3.4.6.1. Diagramma di affinità
 - 3.4.6.2. Diagramma di relazione
 - 3.4.6.2. Diagramma ad albero
 - 3.4.7. Altri strumenti
 - 3.4.7.1. Analisi modale e di fallimento
 - 3.4.7.2. Progetto di esperimenti
 - 3.4.7.3. Diagramma di flusso
- 3.5. Sistema di gestione della qualità: normativa ISO 9000
 - 3.5.1. Modelli normativi di gestione della qualità
 - 3.5.2. I familiari standard ISO 9000
 - 3.5.3. Struttura del sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001
 - 3.5.4. Il processo di implementazione e certificazione del Sistema di Gestione della Qualità
 - 3.5.4.1. Decisione e impegno della direzione
 - 3.5.4.2. Pianificazione e organizzazione del progetto
 - 3.5.4.3. Autodiagnosi preliminare
 - 3.5.4.4. Informazione, sensibilizzazione e formazione
 - 3.5.4.5. Preparazione della documentazione
 - 3.5.4.6. Implementazione
 - 3.5.4.7. Monitoraggio e miglioramento del sistema
 - 3.5.4.8. Fattori chiave del processo
 - 3.5.5. Organizzazione del lavoro per il conseguimento del certificato
 - 3.5.6. Mantenimento del certificato e audit periodici
- 3.6. Modello di eccellenza EFQM- Modello Europeo di Eccellenza e Qualità
 - 3.6.1. Il modello e European Quality Award
 - 3.6.2. Concetti fondamentali
 - 3.6.3. Struttura e criteri
 - 3.6.4. Processi di valutazione: logica REDER
 - 3.6.5. Struttura e benefici dell'implementazione

- 
- 3.7. Modello di Eccellenza FUNDIBEQ- Modello Iberoamericano di Eccellenza nella Gestione
 - 3.7.1. Il modello e il Premio Qualità Iberoamericano
 - 3.7.2. Concetti fondamentali
 - 3.7.3. Struttura e criteri
 - 3.7.4. Processi di valutazione
 - 3.7.5. Struttura e benefici dell'implementazione
 - 3.8. Applicare modelli di gestione della qualità al tutoraggio universitario
 - 3.8.1. Contestualizzazione dei modelli di gestione del tutoraggio
 - 3.8.2. Valore aggiunto per i destinatari
 - 3.8.3. Un orientamento sostenibile
 - 3.8.4. Capacità organizzativa
 - 3.8.5. Agilità di gestione
 - 3.8.6. Creatività e innovazione
 - 3.8.7. Leadership con visione e integrità
 - 3.8.8. Raggiungere il successo attraverso i talenti delle persone
 - 3.8.9. Mantenere risultati eccellenti
 - 3.8.10. Approccio basato sul processo
 - 3.9. Valutazione dell'insegnamento nei piani di miglioramento della qualità dell'università
 - 3.9.1. Contestualizzazione della valutazione dell'insegnamento universitario
 - 3.9.2. Valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti
 - 3.9.3. Integrare la valutazione degli insegnanti nei piani di miglioramento
 - 3.9.4. Questionario per la valutazione dell'insegnamento universitario
 - 3.9.5. Indagini e diffusione dei risultati
 - 3.10. Autovalutazione e piani di miglioramento
 - 3.10.1. Contestualizzazione e considerazioni preliminari
 - 3.10.2. Progettazione e sviluppo di un piano di miglioramento
 - 3.10.2.1. Costituzione del team di miglioramento
 - 3.10.2.2. Selezione delle aree di miglioramento
 - 3.10.2.3. Formulazione degli obiettivi
 - 3.10.2.4. Analisi delle aree di miglioramento
 - 3.10.2.5. Attuazione e monitoraggio del piano
 - 3.10.2.6. Conclusioni e proposte
 - 3.10.2.7. Monitoraggio e responsabilità
 - 3.10.3. Sviluppo e analisi degli ambiti
 - 3.10.4. Sviluppo del piano di miglioramento
 - 3.10.5. Preparazione del report

Modulo 4. Programmazione e realizzazione di progetti educativi

- 4.1. Introduzione ai tipi di progetti educativi
 - 4.1.1. Cos'è un progetto educativo?
 - 4.1.2. A cosa serve un progetto educativo?
 - 4.1.3. Origine del progetto educativo
 - 4.1.4. Agenti coinvolti nel progetto educativo
 - 4.1.5. Destinatari del progetto educativo
 - 4.1.6. Fattori del progetto educativo
 - 4.1.7. Contenuti del progetto educativo
 - 4.1.8. Obiettivi del progetto educativo
 - 4.1.9. Risultati del progetto educativo
 - 4.1.10. Completamento di progetti educativi
- 4.2. Progetti tecnologici
 - 4.2.1. Realtà virtuale
 - 4.2.2. Realtà aumentata
 - 4.2.3. Realtà mista
 - 4.2.4. Lavagne digitali
 - 4.2.5. Progetto iPad o tablet
 - 4.2.6. Cellulari in classe
 - 4.2.7. Robotica educativa
 - 4.2.8. Intelligenza artificiale
 - 4.2.9. E-learning e educazione online
 - 4.2.10. Stampanti 3D
- 4.3. Progetti metodologici
 - 4.3.1. Gamificazione
 - 4.3.2. Educazione basata sul gioco
 - 4.3.3. *Flipped classroom*
 - 4.3.4. Apprendimento Basato su Progetti
 - 4.3.5. Apprendimento Basato su Problemi
 - 4.3.6. Apprendimento Basato sul Pensiero
 - 4.3.7. Apprendimento Basato sulle Competenze
 - 4.3.8. Apprendimento cooperativo
 - 4.3.9. *Design Thinking*
 - 4.3.10. Metodologia Montessori
 - 4.3.11. Pedagogia musicale
 - 4.3.12. Coaching educativo
- 4.4. Progetti di valori
 - 4.4.1. Educazione emotiva
 - 4.4.2. Progetti anti-bullismo
 - 4.4.3. Progetti per sostenere le associazioni
 - 4.4.4. Progetti per la pace
 - 4.4.5. Progetti per la non discriminazione
 - 4.4.6. Progetti di solidarietà
 - 4.4.7. Progetti contro la violenza di genere
 - 4.4.8. Progetti di inclusione
 - 4.4.9. Progetti interculturali
 - 4.4.10. Progetti di coesistenza
- 4.5. Progetti basati sull'Evidenza
 - 4.5.1. Introduzione ai Progetti basati sull'Evidenza
 - 4.5.2. Analisi preliminare
 - 4.5.3. Determinazione dell'obiettivo
 - 4.5.4. Ricerca scientifica
 - 4.5.5. Scelta del progetto
 - 4.5.6. Contestualizzazione locale o nazionale
 - 4.5.7. Studio di fattibilità
 - 4.5.8. Attuazione del progetto basato sull'evidenza
 - 4.5.9. Monitoraggio del progetto basato sull'evidenza
 - 4.5.10. Valutazione del progetto basato sull'evidenza
 - 4.5.11. Pubblicazione di risultati
- 4.6. Progetti artistici
 - 4.6.1. LOVA (Opera come veicolo di apprendimento)
 - 4.6.2. Teatro
 - 4.6.3. Progetti musicali
 - 4.6.4. Coro e orchestra
 - 4.6.5. Progetti sull'infrastruttura del centro
 - 4.6.6. Progetti di arti visive
 - 4.6.7. Progetti di arti plastiche

- 4.6.8. Progetti di arti decorative
- 4.6.9. Progetti di arte di strada
- 4.6.10. Progetti incentrati sulla creatività
- 4.7. Progetti linguistici
 - 4.7.1. Progetti di immersione linguistica nella scuola stessa
 - 4.7.2. Progetti di immersione linguistica locale
 - 4.7.3. Progetti di immersione linguistica internazionale
 - 4.7.4. Progetti di fonetica
 - 4.7.5. Assistenti di conversazione
 - 4.7.6. Insegnanti madrelingua
 - 4.7.7. Preparazione agli esami ufficiali di lingua
 - 4.7.8. Progetti di motivazione all'apprendimento delle lingue
 - 4.7.9. Progetti di scambio
- 4.8. Progetti di eccellenza
 - 4.8.1. Miglioramento dell'eccellenza personale
 - 4.8.2. Miglioramento dell'eccellenza istituzionale
 - 4.8.3. Miglioramento dell'eccellenza dei laureati
 - 4.8.4. Collaborazione con organizzazioni prestigiose
 - 4.8.5. Concorsi e premi
 - 4.8.6. Progetti per valutazioni esterne
 - 4.8.7. Connessione con le aziende
 - 4.8.8. Progetti di eccellenza nella cultura e nello sport
 - 4.8.9. Pubblicità
- 4.9. Altri progetti di innovazione
 - 4.9.1. *Outdoor Education*
 - 4.9.2. Youtubers e influencers
 - 4.9.3. *Mindfulness*
 - 4.9.4. Tutoraggio tra pari
 - 4.9.5. Metodo RULER
 - 4.9.6. Orti scolastici
 - 4.9.7. Comunità di apprendimento
 - 4.9.8. Scuola democratica
 - 4.9.9. Stimolazione precoce
 - 4.9.10. Angoli di apprendimento

- 4.10. Programmazione e realizzazione di progetti educativi
 - 4.10.1. Analisi della situazione
 - 4.10.2. Obiettivo
 - 4.10.3. Analisi DAFO
 - 4.10.4. Risorse materiali
 - 4.10.5. Programmazione del progetto educativo
 - 4.10.6. Implementazione del progetto educativo
 - 4.10.7. Valutazione del progetto educativo
 - 4.10.8. Ristrutturazione del progetto educativo
 - 4.10.9. Istituzionalizzazione del progetto educativo
 - 4.10.10. Diffusione del progetto educativo

Modulo 5. Strumenti e risorse per l'insegnamento e l'apprendimento

- 5.1. Il processo di insegnamento
 - 5.1.1. Definizione del concetto di insegnamento
 - 5.1.2. Diverse teorie sul concetto di insegnamento
 - 5.1.3. Modalità di insegnamento
 - 5.1.4. Livelli di istruzione durante lo sviluppo
- 5.2. Il processo di apprendimento
 - 5.2.1. Definizione del concetto di apprendimento
 - 5.2.2. Evoluzione del concetto di apprendimento
 - 5.2.3. Diverse teorie sul concetto di apprendimento
 - 5.2.4. Apprendimento in diverse fasi educative
- 5.3. Il processo di istruzione- apprendimento
 - 5.3.1. Il rapporto tra insegnamento e apprendimento
 - 5.3.2. Il ruolo degli insegnanti nel processo di insegnamento- apprendimento
 - 5.3.3. Lo studente nel processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.3.4. Elementi del processo di insegnamento- apprendimento
 - 5.3.5. Riflessione sul processo di insegnamento- apprendimento
- 5.4. Strategie attuali di insegnamento e apprendimento
 - 5.4.1. Tipi di strategie di insegnamento
 - 5.4.2. Tipi di strategie di apprendimento
 - 5.4.3. L'insegnamento rovesciato: *Flipped classroom*

- 5.5. Apprendimento inclusivo: apprendimento per tutti
 - 5.5.1. Educazione inclusiva. UNESCO
 - 5.5.2. Dall'integrazione all'inclusione
 - 5.5.3. Progetto di un programma di apprendimento inclusivo
 - 5.5.4. Persone con diversità funzionale e apprendimento
- 5.6. Orientamento vs. Autoapprendimento
 - 5.6.1. Orientamento accademico
 - 5.6.2. Il piano d'azione del tutorial
 - 5.6.3. Elementi che influenzano il processo
 - 5.6.4. Auto-apprendimento e processo decisionale
- 5.7. L'apprendimento emotivo nell'era digitale
 - 5.7.1. L'apprendimento emotivo
 - 5.7.2. Fasi, tipi e metodi nell'apprendimento emotivo
 - 5.7.3. Il divario digitale tra insegnanti e studenti
 - 5.7.4. Insegnare nell'era del connettivismo digitale
- 5.8. Metodologie per l'insegnamento di domani
 - 5.8.1. Evoluzione dei metodi di insegnamento
 - 5.8.2. Importanza dei contesti
 - 5.8.3. Il ruolo dell'insegnante nell'educazione del futuro
 - 5.8.4. Insegnare con i tutorial Comunità di apprendimento
 - 5.8.5. Organizzazione della classe: orari flessibili e nuovi spazi
- 5.9. Risorse e strumenti docenti
 - 5.9.1. Differenze tra risorse e strumenti di insegnamento
 - 5.9.2. Risorse didattiche Tipi
 - 5.9.3. Selezione delle risorse e dei loro strumenti
 - 5.9.4. Progettazione e uso di risorse convenzionali
 - 5.9.5. Le famiglie come risorsa educativa
- 5.10. La formazione dei formatori
 - 5.10.1. L'accesso all'insegnamento
 - 5.10.2. Formazione in servizio e riqualificazione degli insegnanti
 - 5.10.3. Ricerca d'azione degli insegnanti
 - 5.10.4. Scambio di progetti, metodi di insegnamento e materiali
 - 5.10.5. Banche di risorse educative



Modulo 6. Introduzione alle competenze didattiche

- 6.1. Norme legali per il miglioramento della qualità dell'educazione
 - 6.1.1. Piani di formazione degli insegnanti
 - 6.1.2. Legislazione sull'educazione di qualità
 - 6.1.3. Analisi del contesto educativo
 - 6.1.4. Valutazione pedagogica
 - 6.1.5. Indicatori per migliorare la qualità del centro
- 6.2. Competenze chiave nel curriculum
 - 6.2.1. Analisi del concetto di competenze professionali
 - 6.2.2. Analisi del concetto di competenze didattiche
 - 6.2.3. Differenziazione tra competenze generali e trasversali
 - 6.2.4. Evoluzione del concetto di competenze didattiche
 - 6.2.5. Le competenze nell'educazione primaria
 - 6.2.6. Le competenze nell'educazione secondaria
- 6.3. Valutazione delle competenze di insegnamento
 - 6.3.1. Tecniche e strumenti di valutazione
 - 6.3.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
 - 6.3.3. Modelli di performance per la valutazione degli insegnanti
 - 6.3.4. Scopo e conseguenze della valutazione degli insegnanti
 - 6.3.5. Attori coinvolti nella valutazione degli insegnanti
- 6.4. Autovalutazione dell'insegnante
 - 6.4.1. Elementi di autovalutazione
 - 6.4.2. Valutazione della pratica educativa
 - 6.4.3. Confronto degli stili di insegnamento
 - 6.4.4. L'insegnante come agente attivo nella valutazione
 - 6.4.5. Autovalutazione e riflessione nel miglioramento delle competenze di insegnamento
- 6.5. Lo sviluppo delle competenze generali di insegnamento
 - 6.5.1. Analisi delle competenze generali di insegnamento
 - 6.5.2. Elementi delle competenze generali di insegnamento
 - 6.5.3. L'importanza delle competenze generali
 - 6.5.4. Evoluzione delle competenze generali del docente
- 6.6. Lo sviluppo delle competenze trasversali di insegnamento
 - 6.6.1. Analisi delle competenze trasversali di insegnamento
 - 6.6.2. Elementi delle competenze trasversali di insegnamento
 - 6.6.3. L'importanza delle competenze trasversali
 - 6.6.4. Evoluzione delle competenze trasversali del docente
- 6.7. Il ruolo della direzione nello sviluppo delle competenze
 - 6.7.1. La gestione come agente di sviluppo
 - 6.7.2. Competenze professionali della gestione accademica
 - 6.7.3. Differenziazione degli stili di gestione di base
- 6.8. Prospettive future sulle competenze didattiche
 - 6.8.1. Sviluppi delle competenze didattiche nell'istruzione superiore
 - 6.8.2. Nuove competenze didattiche per gli insegnanti
 - 6.8.3. Le competenze pedagogiche dell'insegnante
- 6.9. Competenze digitali degli insegnanti
 - 6.9.1. Competenze chiave e competenza digitale
 - 6.9.1.1. Il Quadro Comune per le Competenze Digitali nell'Istruzione
 - 6.9.1.2. Definizione di competenza digitale
 - 6.9.1.3. Aree e competenze
 - 6.9.1.4. Il Portfolio delle Competenze Digitali per gli Insegnanti
 - 6.9.2. Risorse digitali e processi di apprendimento
 - 6.9.2.1. Risorse digitali da usare in classe
 - 6.9.2.2. Risorse digitali nell'educazione primaria
 - 6.9.2.3. Risorse digitali nell'educazione secondaria
 - 6.9.2.4. Risorse digitali nell'educazione superiore
 - 6.9.2.5. Risorse digitali aperte
 - 6.9.3. Strumenti tecnologici nell'educazione
 - 6.9.3.1. TIC nell'educazione
 - 6.9.3.2. Contributo delle TIC nell'educazione
 - 6.9.3.3. Caratteristiche degli strumenti TIC
 - 6.9.3.4. Tipi di strumenti TIC nell'educazione
 - 6.9.3.5. Gamificazione in classe
 - 6.9.4. Risorse trasversali e curricolari
 - 6.9.4.1. Competenze digitali nell'educazione primaria
 - 6.9.4.2. Competenze digitali nell'educazione secondaria
 - 6.9.4.3. L'integrazione curricolare delle TIC
 - 6.9.4.4. Pianificazione della classe
 - 6.9.4.5. Valutare l'uso delle TIC in classe

Modulo 7. Apprendimento basato sulle competenze a livello universitario

- 7.1. Teorie dell'Apprendimento
 - 7.1.1. Concetto di apprendimento
 - 7.1.2. Concetti relativi all'insegnamento
 - 7.1.2.1. Educare
 - 7.1.2.2. Insegnare
 - 7.1.2.3. Istruire
 - 7.1.3. Rapporto tra Insegnamento e Apprendimento
 - 7.1.4. Evoluzione dell'apprendimento dall'infanzia al mondo universitario
 - 7.1.5. Differenti istituzioni educative
- 7.2. La somma dell'apprendimento: l'apprendimento attraverso le competenze
 - 7.2.1. Percorsi di apprendimento
 - 7.2.2. I 10 tipi di apprendimento
 - 7.2.2.1. Apprendimento implicito/esplicito
 - 7.2.2.2. Apprendimento esplicito
 - 7.2.2.3. Apprendimento associativo
 - 7.2.2.4. Apprendimento a memoria
 - 7.2.2.5. Apprendimento esperienziale/situato
 - 7.2.2.6. Apprendimento osservativo
 - 7.2.2.7. Apprendimento cooperativo
 - 7.2.2.8. Apprendimento emotivo
 - 7.2.2.9. Apprendimento significativo
 - 7.2.2.10. Apprendimento basato sulle Competenze
- 7.3. Competenze in relazione all'autoapprendimento
 - 7.3.1. Competenze di base
 - 7.3.2. Concetto di auto-apprendimento
 - 7.3.3. Contestualizzazione dell'apprendimento
 - 7.3.3. Apprendimento autoregolato
 - 7.3.3. Apprendimento autonomo
- 7.4. Apprendimento basato sulle competenze a diversi livelli di istruzione
 - 7.4.1. Le competenze nell'educazione infantile
 - 7.4.2. Le competenze nell'educazione primaria
 - 7.4.3. Le competenze nell'educazione secondaria
 - 7.4.4. Le competenze nel contesto universitario
- 7.5. Apprendimento basato sulle competenze nell'Istruzione Superiore
 - 7.5.1. Caratteristiche del corpo studentesco universitario
 - 7.5.2. Caratteristiche del personale docente universitario
 - 7.5.3. Competenze dai piani di studi
 - 7.5.4. Prerequisiti per l'apprendimento basato sulle competenze all'università
 - 7.5.5. Le competenze e le diverse specializzazioni universitarie
- 7.6. Trasversalità delle competenze
 - 7.6.1. Gestione delle risorse
 - 7.6.2. Gestione delle relazioni interpersonali
 - 7.6.3. Gestione delle informazioni
 - 7.6.4. Evoluzione e riciclaggio di fronte al cambiamento
 - 7.6.5. Padronanza tecnologica
- 7.7. L'implementazione delle competenze dal piano di studi
 - 7.7.1. I livelli di specificazione dei piani di studio
 - 7.7.2. Le competenze dall'amministrazione educativa
 - 7.7.3. Adeguatezza dell'insegnamento e del design del piano di studi
 - 7.7.4. Le competenze degli studenti con diversità funzionale
- 7.8. Valutazione basata sulle competenze
 - 7.8.1. Cosa e come valutare ora?
 - 7.8.2. Criteri di valutazione
 - 7.8.3. Valutazione del sapere, saper essere e del saper fare
 - 7.8.4. Valutazione oggettiva e valutazione soggettiva
 - 7.8.5. Interazione tra le competenze
- 7.9. Le competenze del personale docente universitario
 - 7.9.1. Profili del personale docente universitario
 - 7.9.2. Pianificazione del processo di insegnamento-apprendimento
 - 7.9.3. La presentazione dei contenuti agli studenti
 - 7.9.4. Capacità di integrare risorse esterne all'università
 - 7.9.5. Adeguatezza della pratica di insegnamento alle esigenze dell'ambiente
- 7.10. Strategie di insegnamento per lo sviluppo delle competenze all'università
 - 7.10.1. Il campo della comunicazione e dell'espressione
 - 7.10.2. Relazione tra competenza e soggetto
 - 7.10.3. Gestione del tempo
 - 7.10.4. Progetti e lavori di gruppo
 - 7.10.5. Elaborazione dell'informazione e tecnologia digitale nell'ambiente universitario

Modulo 8. Direzione di tesi e lavori di ricerca scientifica, guida per studenti universitari

- 8.1. Motivazione degli studenti universitari per l'attività di ricerca
 - 8.1.1. Introduzione alla pratica della ricerca
 - 8.1.2. Gnoseologia o Teoria della conoscenza
 - 8.1.3. La ricerca scientifica e i suoi fondamenti
 - 8.1.4. Motivazione orientata alla ricerca
- 8.2. La formazione di base degli studenti per l'attività di ricerca
 - 8.2.1. Introduzione ai metodi e alle tecniche di ricerca
 - 8.2.2. La preparazione di citazioni e riferimenti bibliografici
 - 8.2.3. L'uso delle nuove tecnologie nella ricerca e gestione delle informazioni
 - 8.2.4. La relazione di ricerca: struttura, caratteristiche e standard di elaborazione
- 8.3. Requisiti per la direzione del lavoro di ricerca
 - 8.3.1. Orientamento iniziale alla pratica della ricerca
 - 8.3.2. Compiti nella supervisione di tesi e lavori di ricerca
 - 8.3.3. Introduzione alla letteratura scientifica
- 8.4. Affrontare la questione e studiare il quadro teorico
 - 8.4.1. Il tema della ricerca
 - 8.4.2. Gli obiettivi della ricerca
 - 8.4.3. Fonti documentarie e tecniche di ricerca
 - 8.4.4. Struttura e delimitazione del quadro teorico
- 8.5. Progetti di ricerca e sistema di ipotesi
 - 8.5.1. Tipi di studi nella ricerca
 - 8.5.2. I progetti di ricerca
 - 8.5.3. Ipotesi: tipi e caratteristiche
 - 8.5.4. Le variabili della ricerca
- 8.6. Metodi, tecniche e strumenti di ricerca
 - 8.6.1. Popolazione e campione
 - 8.6.2. Campionamento
 - 8.6.3. Metodi, tecniche e strumenti
- 8.7. Pianificazione e monitoraggio dell'attività degli studenti
 - 8.7.1. Sviluppo del piano di ricerca
 - 8.7.2. Il documento delle attività
 - 8.7.3. Il programma delle attività
 - 8.7.4. Follow-up e monitoraggio del corpo studentesco

- 8.8. Condurre lavori di ricerca scientifica
 - 8.8.1. Incrementare l'attività di ricerca
 - 8.8.2. Incoraggiamento e creazione di spazi di arricchimento
 - 8.8.3. Risorse e tecniche di esposizione
- 8.9. La supervisione di TFM (Tesi di Master) e Tesi di Dottorato
 - 8.9.1. Supervisione di tesi e dissertazioni come pratica pedagogica
 - 8.9.2. Accompagnamento e pianificazione della carriera
 - 8.9.3. Caratteristiche e struttura del TFM
 - 8.9.4. Caratteristiche e struttura delle tesi di dottorato
- 8.10. Impegno nella diffusione dei risultati: il vero impatto della ricerca scientifica
 - 8.10.1. La strumentalizzazione del lavoro di ricerca
 - 8.10.2. Verso un impatto significativo dell'attività di ricerca
 - 8.10.3. I sottoprodotti del lavoro di ricerca
 - 8.10.4. Diffusione e divulgazione delle conoscenze

Modulo 9. Metodologia della ricerca educativa

- 9.1. Fondamenti della ricerca: la scienza e il metodo scientifico
 - 9.1.1. Definizione del metodo scientifico
 - 9.1.2. Metodo analitico
 - 9.1.3. Metodo sintetico
 - 9.1.4. Metodo induttivo
 - 9.1.5. Il pensiero cartesiano
 - 9.1.6. Le regole del metodo cartesiano
 - 9.1.7. Il dubbio metodico
 - 9.1.8. Il primo principio cartesiano
 - 9.1.9. Procedure di induzione secondo J. Mill Stuart
- 9.2. Il processo generale di ricerca: approcci quantitativi e qualitativi
 - 9.2.1. Presupposti epistemologici
 - 9.2.2. Approccio alla realtà e all'oggetto di studio
 - 9.2.3. Relazione soggetto-oggetto
 - 9.2.4. Obiettivo
 - 9.2.5. Processi metodologici
 - 9.2.6. L'integrazione dei metodi

- 9.3. Paradigmi di ricerca e metodi da essi derivati
 - 9.3.1. Come nascono le idee di ricerca?
 - 9.3.2. Quale ricerca nell'educazione?
 - 9.3.3. Dichiarazione del problema di ricerca
 - 9.3.4. Contesto, logica e obiettivi della ricerca
 - 9.3.5. Fondamenti teorici
 - 9.3.6. Ipotesi, variabili e definizione dei concetti operativi
 - 9.3.7. Selezione del progetto di ricerca
 - 9.3.8. Campionamento negli studi quantitativi e qualitativi
- 9.4. Processo e fasi della ricerca quantitativa
 - 9.4.1. Fase 1: Fase concettuale
 - 9.4.2. Fase 2: Fase di Pianificazione e Progettazione
 - 9.4.3. Fase 3: Fase Empirica
 - 9.4.4. Fase 4: Fase Analitica
 - 9.4.5. Fase 5: Fase di Diffusione
- 9.5. Tipi di ricerca quantitativa
 - 9.5.1. Ricerca storica
 - 9.5.2. Ricerca correlazionale
 - 9.5.3. Studio di caso
 - 9.5.4. Indagine ex post facto sui fatti compiuti
 - 9.5.5. Ricerca quasi sperimentale
 - 9.5.6. Ricerca sperimentale
- 9.6. Processo e fasi della ricerca qualitativa
 - 9.6.1. Fase 1: Fase preparatoria
 - 9.6.2. Fase 2: Fase sul Campo
 - 9.6.3. Fase 3: Fase Analitica
 - 9.6.4. Fase 4: Fase Informativa
- 9.7. Tipi di ricerca qualitativa
 - 9.7.1. L'etnografia
 - 9.7.2. La teoria fondata
 - 9.7.3. La fenomenologia
 - 9.7.4. Il metodo biografico e la storia della vita
 - 9.7.5. Lo studio dei casi
 - 9.7.6. Analisi del contenuto
 - 9.7.7. Esame del discorso
 - 9.7.8. Ricerca d'azione partecipativa
- 9.8. Tecniche e strumenti per la raccolta di dati quantitativi
 - 9.8.1. Il colloquio strutturato
 - 9.8.2. Il questionario strutturato
 - 9.8.3. Osservazione sistematica
 - 9.8.4. Scale di atteggiamento
 - 9.8.5. Statistiche
 - 9.8.6. Fonti secondarie di informazione
- 9.9. Tecniche e strumenti per la raccolta di dati qualitativi
 - 9.9.1. Colloquio non strutturato
 - 9.9.2. Colloquio approfondito
 - 9.9.3. Gruppi di discussione
 - 9.9.4. Osservazione semplice, non regolamentata e partecipativa
 - 9.9.5. Storie di vita
 - 9.9.6. Diari
 - 9.9.7. Analisi dei contenuti
 - 9.9.8. Il metodo etnografico
- 9.10. Controllo di qualità dei dati
 - 9.10.1. Requisiti per uno strumento di misura
 - 9.10.2. Elaborazione e analisi quantitativa dei dati
 - 9.10.2.1. Convalida dei dati quantitativi
 - 9.10.2.2. Statistiche per l'analisi dei dati
 - 9.10.2.3. Statistica descrittiva
 - 9.10.2.4. Statistica inferenziale
 - 9.10.3. Elaborazione e analisi qualitativa dei dati
 - 9.10.3.1. Riduzione e categorizzazione
 - 9.10.3.2. Chiarire, sintetizzare e confrontare
 - 9.10.3.3. Programmi per l'analisi qualitativa di dati testuali

Modulo 10. Innovazione, diversità ed equità nell'educazione

- 10.1. Cosa intendiamo per innovazione educativa?
 - 10.1.1. Definizione
 - 10.1.2. Perché l'innovazione educativa è essenziale?
 - 10.1.3. Come dobbiamo innovare?
 - 10.1.4. Dovremmo innovare?
- 10.2. Diversità, equità e pari opportunità
 - 10.2.1. Definizione di concetti
 - 10.2.2. Tre elementi indispensabili nell'educazione
- 10.3. Innovazione e miglioramento educativo
 - 10.3.1. Processo di innovazione
 - 10.3.2. Efficacia e miglioramento educativo
- 10.4. Innovazione per raggiungere l'uguaglianza nell'educazione
 - 10.4.1. Come spiegare l'uguaglianza?
 - 10.4.2. L'uguaglianza nell'istruzione: un problema persistente
 - 10.4.3. Fattori per raggiungere l'uguaglianza in classe: esempi in classe
- 10.5. Insegnamento e linguaggio non sessista
 - 10.5.1. Cos'è il linguaggio neutro?
 - 10.5.2. Cos'è il sessismo nel linguaggio?
 - 10.5.3. Cos'è il linguaggio inclusivo?
 - 10.5.4. Esempi di vocabolario sessista e non sessista nell'educazione
- 10.6. Fattori che favoriscono e ostacolano l'innovazione
 - 10.6.1. Fattori che favoriscono l'innovazione
 - 10.6.2. Fattori che ostacolano l'innovazione
- 10.7. Caratteristiche delle scuole che innovano
 - 10.7.1. Cos'è una scuola innovativa?
 - 10.7.2. Scuole innovative, un diverso tipo di educazione
 - 10.7.3. Elementi di una scuola innovativa
 - 10.7.4. Chiavi per una classe innovativa
- 10.8. Il processo di innovazione educativa
 - 10.8.1. La scuola nel secolo XXI
- 10.9. Risorse e programmi di innovazione didattica
 - 10.9.1. I diversi programmi di innovazione che possono essere utilizzati in classe
 - 10.9.2. Risorse didattiche per una classe innovativa
- 10.10. Aree emergenti di attività di insegnamento
 - 10.10.1. Pedagogie emergenti
 - 10.10.2. I bisogni emergenti degli studenti
 - 10.10.3. Le TIC come risorsa emergente per le attività degli insegnanti
 - 10.10.4. Diversi strumenti TIC da usare in classe



*Questa specializzazione
rappresenterà la chiave per ottenere
il tuo successo professionale"*

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

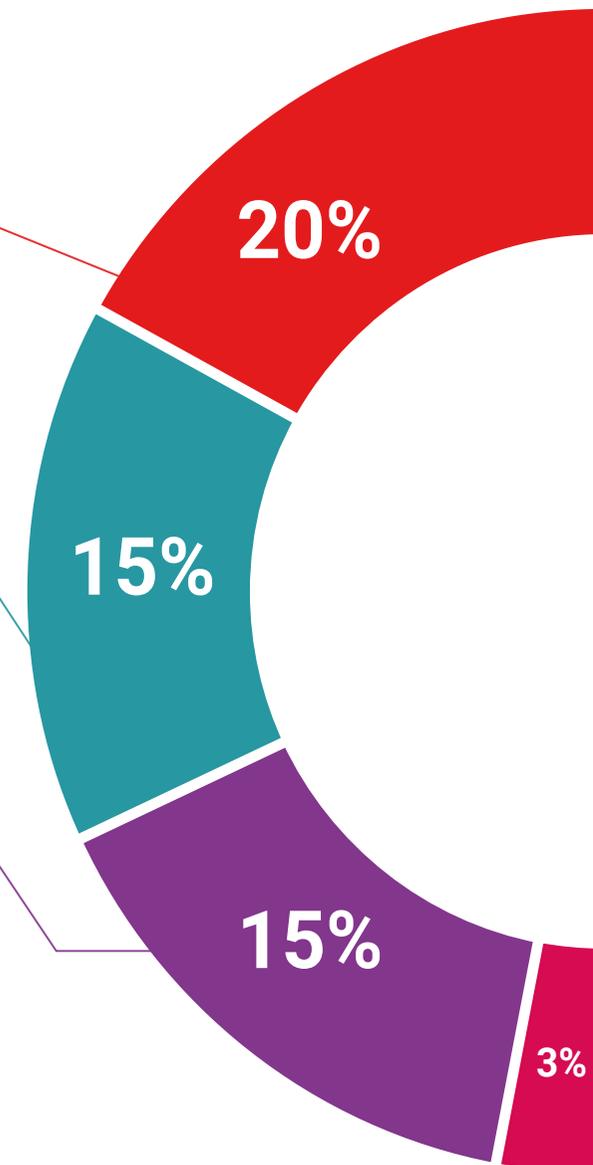
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

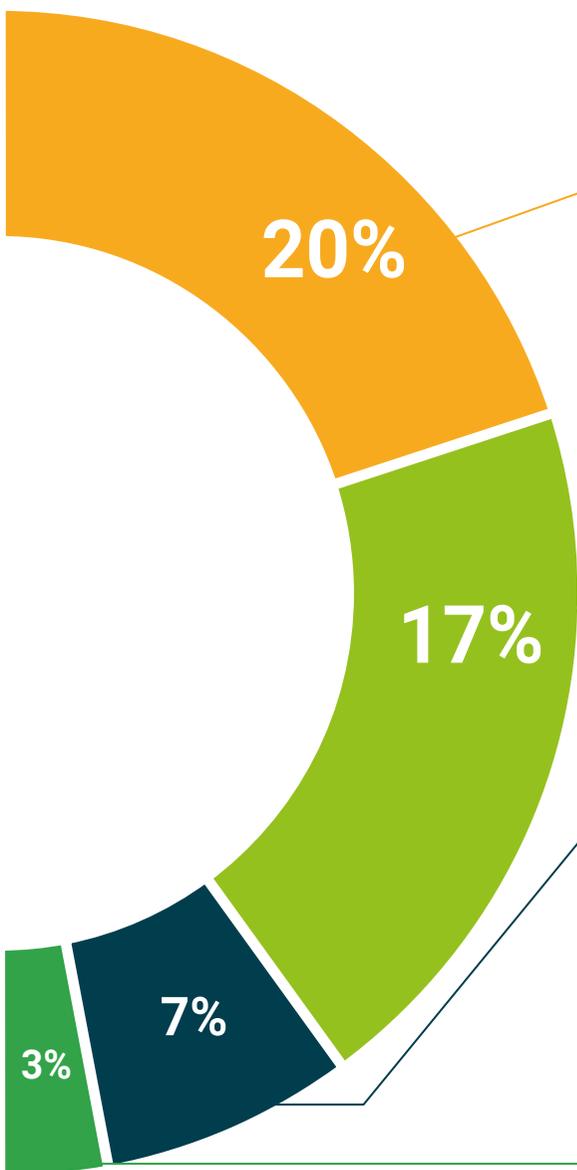
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Privato in Insegnamento Universitario ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.





“

Completa con successo questo programma e ricevi la tua qualifica senza spostamenti o fastidiose formalità"

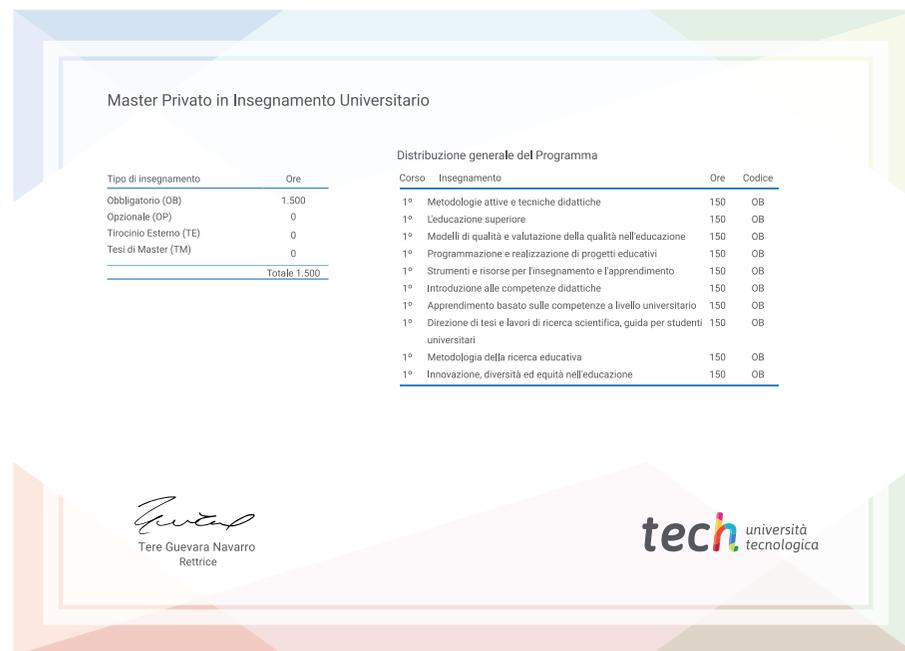
Questo **Master Privato in Insegnamento Universitario** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel **Master Privato**, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Insegnamento Universitario**

N. Ore Ufficiali: **1.500**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Master Privato
Insegnamento
Universitario

- » Modalità: **online**
- » Durata: **12 mesi**
- » Titolo: **TECH Università
Tecnologica**
- » Dedizione: **16 ore/settimana**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

Master Privato

Insegnamento Universitario

